

## 18 Domenica TO - C

### Antifona d'Ingresso

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto, in mio aiuto. Sei tu il mio soccorso, la mia salvezza: Signore, non tardare.

### Colletta

Mostraci la tua continua benevolenza, o Padre, e assisti il tuo popolo, che ti riconosce suo pastore e guida; rinnova l'opera della tua creazione e custodisci ciò che hai rinnovato. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo...

### Prima Lettura

*Qo 1, 2; 2, 21-23*

*Dal libro del Qoelet.*

Vanità delle vanità, dice Qoèlet, vanità delle vanità: tutto è vanità. Chi ha lavorato con sapienza, con scienza e con successo dovrà poi lasciare la sua parte a un altro che non vi ha per nulla faticato. Anche questo è vanità e un grande male. Infatti, quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica e dalle preoccupazioni del suo cuore, con cui si affanna sotto il sole? Tutti i suoi giorni non sono che dolori e fastidi penosi; neppure di notte il suo cuore riposa. Anche questo è vanità!

### Salmo

Salmo 89 (90)

**Signore, sei stato per noi un rifugio  
di generazione in generazione.**

Tu fai ritornare l'uomo in polvere,  
quando dici: "Ritornate, figli dell'uomo".  
Mille anni, ai tuoi occhi,  
sono come il giorno di ieri che è passato,  
come un turno di veglia nella notte.

Tu li sommergi:  
sono come un sogno al mattino,  
come l'erba che germoglia;  
al mattino fiorisce e germoglia,  
alla sera è falciata e secca.

Insegnaci a contare i nostri giorni  
e acquisteremo un cuore saggio.  
Ritorna, Signore: fino a quando?  
Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore:  
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.  
Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:  
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,  
l'opera delle nostre mani rendi salda.

## *Seconda Lettura*

*Col 3, 1-5. 9-11*

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi.*

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria. Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria. Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato. Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti.

## **Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.**

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

**Alleluia.**

## *Vangelo*

*Lc 12, 13-21*

*Dal vangelo secondo Luca.*

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: "Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità". Ma egli rispose: "O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?". E disse loro: "Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede". Poi disse loro una parabola: "La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così - disse -: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio".

## **Sulle Offerte**

Santifica, o Dio, i doni che ti presentiamo e trasforma in offerta perenne tutta la nostra vita in unione alla vittima spirituale, il tuo servo Gesù, unico sacrificio a te gradito. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## **Comunione**

Ci hai mandato, Signore, un pane dal cielo, un pane che porta in sé ogni dolcezza e soddisfa ogni desiderio.

## **Dopo la Comunione**

Accompagna con la tua continua protezione, Signore, il popolo che hai nutrito con il pane del cielo, e rendilo degno dell'eredità eterna. Per Cristo nostro Signore.

## *La ricchezza della comunione*



Probabilmente un giorno anche a noi sarà detta la stessa Parola del Vangelo di questa Domenica: “questa notte ti sarà chiesta la tua vita”. Davanti a questo evento non sarà ciò che abbiamo ad aiutarci o a guidarci, ma ciò che abbiamo fatto di noi stessi.

Forse allora la Parola di oggi ci invita non solo a guardare la nostra vita e a chiederci su cosa la stiamo fondando, ma anche a soffermarci sul mistero della morte che ci fa così paura, perché solo chi ha una ragione per morire e per dare la vita, ne ha anche una per vivere. La chiamata ad essere cristiani ci provoca e interroga soprattutto attraverso la Parola del Signore.

Davanti alla nostra fame che sembra insaziabile, non solo di sicurezze, ma di accumulo, Gesù ci ricorda che “anche se uno è nell’abbondanza la sua vita non dipende dai suoi beni”. Dov’è allora questa vera vita che Il Vangelo propone all’uomo? Dov’è quella vita in abbondanza che Gesù è venuto a portare?

La sua è una ricchezza nascosta, come quel tesoro nascosto nel campo per cui vale la pena di vendere tutto; è una ricchezza silenziosa che chiede orecchi aperti all’ascolto dello Spirito e dei fratelli; è una ricchezza invisibile agli occhi del mondo, che però ci fa ricchi davanti a Dio.

Per il discepolo di Gesù la chiamata è ad essere libero dagli accumuli, ad entrare in quella beatitudine dei poveri a cui già appartiene il Regno. La conversione e la sfida non riguarda tanto l’aver o meno ricchezze, ma l’imparare a gestirle diversamente, davanti a Dio, scoprendo sempre più la vera ricchezza che è solo nella comunione. E’ attraverso la comunione infatti, che la Trinità ci fa partecipi della vita vera che non ha fine.

Essere ricchi davanti a Dio è lasciare che la vita di Dio e il suo amore investano e travolgano tutto ciò che siamo e che abbiamo, per trasformarlo in condivisione, in pane spezzato. Se il nostro bene è la comunione con il Signore, se le nostre energie non sono date per costruire depositi sempre più grandi, ma per percorrere la via che ci fa entrare nella casa sulla roccia che Lui costruisce per noi, allora saremo capaci di riconoscere accanto a noi dei fratelli con cui vivere la condivisione.

Con il Suo Spirito entreremo nel mistero del Figlio che “da ricco che era si fece povero per noi affinché diventassimo ricchi per mezzo della sua povertà.”(2Cor 8,9). La povertà che il Vangelo ci propone e ci chiede, non è pura assenza di beni, ma è condivisione e in questa condivisione si conosce la vera gioia della comunione a cui non si può più rinunciare. Solo così, insieme, arricchiremo davanti a Dio e quando Lui ci chiamerà per ritornare a casa, nella pienezza della sua vita, sulle labbra del nostro Signore non risuonerà la parola “stolto”, ma guardando noi e tutti i suoi poveri che hanno imparato a vivere come fratelli dirà: “Venite benedetti perché avevo fame e mi avete dato da mangiare ...”.

### **Preghiamo**

*Ti avevo chiesto, Signore,*

*la forza per avere successo.*

*Tu mi hai reso debole,*

*perché imparassi a confidare in te.*

*Ti avevo chiesto la salute  
Per fare cose grandi.  
Mi hai dato l'infermità  
Per comprendere meglio.*

*Ti avevo chiesto la ricchezza  
Per possedere tutto.  
Mi hai dato la povertà  
Per accorgermi che ho bisogno di te.*

*Ti avevo chiesto il potere  
Perché gli uomini avessero bisogno di me.  
Mi hai dato l'umiliazione,  
perché io avessi bisogno di loro.*

*Ti ho chiesto tante cose  
Per godere la vita.  
Mi hai dato la vita  
Perché mi rallegriassi di ogni cosa.*

*Non ho avuto niente  
Di quello che ti avevo chiesto.  
Mi hai dato tutto ciò  
Di cui avevo veramente bisogno.*

*Non hai esaudito, Signore,  
le mie richieste,  
perché non sapevo  
quello che stavo chiedendo.*

*Sei stato fedele alle tue promesse  
di dare "cose buone" a quelli che pregano.  
Soltanto tu le conoscevi.  
(Kirk Kilgour)*